

Omissione d'atti d'ufficio: non convoca il consiglio da 8 mesi

Aversa: il sindaco denunciato dai capigruppo PC, PSI e PSDI

Ieri conferenza-stampa nel Municipio - Le faide interne alla DC paralizzano la città - Non esiste il piano regolatore ed i servizi sono allo sfascio completo

CASERTA - Anche stavolta sindaco e giunta di sinistra sono defilati, rinviano per la terza volta consecutiva senza fondato motivo (hanno preso a ridicolo spunto lo sciopero dei dipendenti degli enti locali) la convocazione del consiglio comunale. I capigruppo di altri gruppi politici, e cioè dal PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI il consiglio è paralizzato da circa 8 mesi. Questi, a loro volta, non sono riusciti a stuzzicare l'occasione ed hanno reso ai maggiori del sindaco in testa, pan per focaccia. Infatti, da ieri mattina, sul capo di Augusto Bascaglia, sindaco di Aversa, boicottano di ferro e dotato di altrettanta ferrea arrozzatura, l'assenza di una conferenza stampa per l'omissione d'atti d'ufficio, firmata dal capigruppo comunista, socialista e socialdemocratico anche come degli altri gruppi consiliari (un fatto «curioso» che la dice lunga sull'aria che qui tira: il capo-cancelliere si rifiutò di accettare a meno la denuncia che i rappresentanti politici si sono, quindi, visti costretti a spedire).

La logica che si intende sconfiggere è quella nefasta, «solita»: noi ce dobbiamo sistemare «per bene» le nostre faccende interne, dobbiamo metterci d'accordo con l'oggetto del contrasto e che i boicottanti non vogliono mollare due assessorati che dovrebbero andare ai giovani e ai morotici; la città aspetta, pure, tanto e ci governerà senza consiglio e pensiamo noi.

A nulla è servito, alla DC, l'aver strappato la maggioranza circa due anni fa, quando si votò per il rinnovo del consiglio comunale: i numeri non hanno avuto ragione delle bestie, dei faide poteri. E, intanto, — una rappresentazione certo non «caricata», ma fedele — è venuta fuori dalla conferenza stampa di ieri — lo stato della città si aggravava, i problemi si incancreniscono. Di questo chiedevano di discutere gli altri gruppi consiliari. D. Quarta e della presa d'atto delle dimissioni del sindaco e degli assessori, da tempo nelle mani del segretario generale del Comune e stati quali non si riesce ad aprire, come è necessario, un dibattito politico.

Ma la DC ha detto no ed ha rifiutato di nuovo il consiglio. Nella richiesta di convocazione, di fatto, si andava sennò con il cuore dei problemi che tormentano questa città: l'assetto urbanistico e i trasporti. Aversa, città investita in pieno dalla fonda straripante di Napoli, non ha un piano regolatore e, con questo grosso handicap, non solo è facile preda della più famelica speculazione edilizia, ma perde a ritmo continuo finanziamenti per l'edilizia economica e popolare.

Un caso emblematico

CASERTA - Il caso è emblematico. Per questa città di frontiera tra le province di Napoli e Caserta passa con evidenza palpabile lo scontro di potere che oggi si combatte tra le due campate, panorama delle forze democristiane in campo ed il modo con cui si fronteggiano rendono esplicita una lotta dura che, oltre, nella provincia e nella regione, si esprime con gravata diplomazia.

Ad Aversa si è votato nel mese '75, con Moro in carica ed un momento operativo di difficoltà la DC conquista la maggioranza assoluta superando largamente il 50%. Un risultato imperniato affidato ad un sindaco che nella città è più un boss che un primo cittadino. Buone intenzioni, questa città, l'assetto urbanistico e i trasporti. Aversa, città investita in pieno dalla fonda straripante di Napoli, non ha un piano regolatore e, con questo grosso handicap, non solo è facile preda della più famelica speculazione edilizia, ma perde a ritmo continuo finanziamenti per l'edilizia economica e popolare.

Sul terreno dei servizi la mischia non è diversa: case, trasporti, non c'è un solo asilo nido pubblico per la scuola materna, tutto è fermo, eccetera. Per questo gli altri gruppi consiliari in lista, si battono per un Comune che sia all'altezza di questi compiti di governo ed hanno, comunque, il 21 prossimo la DC non si farà viva, occuperanno il consiglio comunale.

Giuseppe Venditto

Mario Bologna

L'altra sera mentre stava facendo ritorno a casa

Benevento: rapinato consigliere del PSDI «Siamo delle Br: dacci tutti i soldi»

Il colpo ha fruttato 5 milioni - Gli inquirenti non credono che l'azione sia da addebitare realmente al gruppo terrorista - Dovevano essere stati «informati»

Erano entrambi armati di pistola ed hanno detto di essere delle «Brigate rosse» né il rapinato, però, né gli investigatori sembrano credere molto. Il «colpo» di cui è rimasto vittima Alberto Carrozza, 53 anni, consigliere comunale socialdemocratico a Benevento (gli hanno portato via circa cinque milioni) presenta ancora molti aspetti oscuri. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare l'accaduto.

I fatti sono accaduti l'altra sera a Benevento. Alberto Carrozza stava facendo ritorno a casa — abita a Benevento, in via Castellano 70 — ed era appena entrato nel

androne della sua abitazione quando gli si sono parati di fronte due giovani. Entrambi a viso scoperto ed entrambi armati di pistola, hanno bloccato il consigliere comunale socialdemocratico spingendolo con le spalle al muro. «Siamo delle Brigate rosse — ha detto uno dei due giovani —. Non stiamo scherzando. Ci dai tutti i soldi che hai in tasca oppure ti spariamo nelle gambe, ti zocchiamo a vita».

Alberto Carrozza ha tentato di replicare dicendo loro che non aveva molti soldi con sé. Uno dei due giovani, però, gli ha puntato la pistola alla pancia, minacciandolo convincendolo a non opporre

più resistenza. A questo punto il consigliere del PSDI non ha potuto far altro che consegnare ai due rapinatori tutto il danaro che aveva nella tasca. Si tratta di una somma rilevante, circa cinque milioni di lire.

I soldi Alberto Carrozza li aveva ritirati proprio la mattina in banca e dovevano servire a pagare gli stipendi a tutti i consisti di un patronato, l'ENAPACA, del quale egli stesso è dirigente.

Appena presi i soldi i due giovani hanno intimato al consigliere socialdemocratico di restare fermo dov'era e di non dare l'allarme.

TACCUINO CULTURALE



Un «Café Express» in beneficenza

È stato proiettato ieri sera al Teatro San Carlo, in anteprima nazionale, davanti ad una platea stracolma, «Café Express», l'ultimo film di Gianni Lenzi, che da oggi è in circuito normale, in cinema Empire. Tutto l'incasso della serata è stato devoluto su iniziativa di «Il Mattino» all'istituto di cardiopatia infantile dell'ospedale «Patsulipon» di Napoli.

Oggi andiamo...

Nella chiesa di Santa Maria la Nova dove, per il Festival organistico internazionale, si esibirà alle ore 21 Ernest Treibel. Al Palazzo dello Sport per lo spettacolo del Balletto Nazionale Danze e canti del Venezuela giunto a Napoli sotto l'egida del Comune, della Regione e della Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura. L'appuntamento è alle 20.30 all'Goethe Institut per la conferenza «L'arte del professor Lucio Santoro sul tema: «Fortificazioni della Campania antica».

Il Circo Darix Togni

È a Napoli in Via Nuova Maritima (Nuovo Loreto). Telefono 202.155. Due spettacoli giornalieri. Ore 15.30 e 21.15. Circo riciccolato.

TEATRI

CILEA (Tel. 656.265) Ore 17.30 Dolores Palumbo in: «Tre pecore violente».

DIANA Ore 18 la cooperativa Teatro Necessita presenta «No serzo no serzo».

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401664) Ore 21, la Comunità Teatrale Italia in «Macbeth».

SAMBUCCO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000) Ore 21.30, «Ispina di terra mia città cara».

SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando Tel. 444590) Ore 21.15, il Centro Spettacolare presenta «Antonia o del'Allegria».

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro, 13) Ore 21.15, «Gite d'arte».

TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24 - angolo Via Duomo Tel. 223306) Ore 17.30, «Mettimmo d'accordo e ce vattimmo».

TEATRO DELL'ESPRESSO (Piazza Teatro S. Ferdinando Tel. 444590) Ore 21.15, il Centro Spettacolare presenta «Antonia o del'Allegria».

TEATRO DELL'ESPRESSO (Piazza Teatro S. Ferdinando Tel. 444590) Ore 21.15, il Centro Spettacolare presenta «Antonia o del'Allegria».

Per il boicottaggio delle elezioni del 23 febbraio

Gli studenti «medi» tornano in piazza sabato a Napoli

Corteo da piazza Mancini - Alla manifestazione ha aderito anche la FGCI, il PDUP, il movimento lavoratori per il socialismo - Presentate finora pochissime liste - Le motivazioni della nuova protesta - La mobilitazione

Sabato 16 gli studenti napoletani scendono ancora in piazza. È una scadenza nazionale la loro, programmata da tempo qualora non fossero riusciti a modificare le intenzioni del ministro e della Democrazia Cristiana sui decreti delegati. Il ministro Valitutti e la DC hanno ribadito la loro volontà ad andare a elezioni fasulle, quelle del 23, contro la volontà della maggioranza degli studenti.

La conferenza del governo non ha condotto ad alcuna decisione in materia di rinvio. Gli studenti hanno raccolto quindi la sfida: il 23 non voteranno per gli organi collegiali ma per i propri organismi di democrazia, i comitati studenteschi. Intanto, a una prima valutazione,

pochissime sono state le liste presentate, meno che per le elezioni del novembre che poi slittarono dopo le manifestazioni degli studenti e la lotta parlamentare delle sinistre.

Anche i cattolici non hanno risposto in massa. Diminuite le liste corporative. «Ma la manifestazione di sabato — ci tengono a precisare gli studenti che la preparano — non è solamente per rinnovare la "nostra" democrazia ma anche per salvare quella di tutti. Vogliamo dire che scendiamo in piazza anche per protestare contro il terrorismo, contro il clima di paura in cui ci vogliono costringere».

Alla manifestazione hanno aderito la FGCI, il PDUP, il Movimento Lavoratori per il Socialismo. I giovani comunisti in un comunicato hanno espresso la loro piena adesione all'iniziativa dei comitati studenteschi. «Tutta la nostra organizzazione è mobilitata per la scadenza di lotta degli studenti napoletani — si legge nel comunicato —. Il nostro giudizio sull'operato di questo governo e in particolare del ministro della Pubblica Istruzione resta negativo. Soprattutto dopo la conferenza del governo che ha registrato il netto rifiuto della DC a considerare la possibilità di riformare gli organismi collegiali».

In cerca di una nuova democrazia

Vediamo che cosa sono i comitati studenteschi - A colloquio con giovani studenti di varie scuole

Qualche mese fa — durante le proteste contro elezioni di novembre — il ministro Valitutti lanciò una grossa accusa contro il movimento degli studenti: li chiamò «sovversivi», disse che dalle scuole nascevano i terroristi. Gli studenti di Napoli e di tutta Italia lo invitarono a recarsi nelle loro scuole, a verificare di persona se era vero o no che credevano nella democrazia.



blea generale degli studenti. «Non abbiamo fatto elezioni né le faremo — dice Ciro —, non ne abbiamo bisogno. Alle nostre assemblee partecipano studenti di varie scuole. Eleggere un organismo significava far tacere molte energie. La situazione in questa scuola è un po' anomala. Esiste per esempio un gruppo di docenti, riuniti in una commissione di aggiornamento e sperimentazione, che propone iniziative. Gli studenti partecipano direttamente alla loro elaborazione e esprimono giudizi di merito. Hanno organizzato tre sezioni extra-scolastiche. Si tratta di corsi di animazione per bambini handicappati. Siamo riusciti a mobilitare tante energie su questo problema...».

«Ma questo comitato non è allora l'organismo degli studenti?», rievocando il confronto. Al «Mercalli» il comitato studentesco è formato da centoventi studenti. Al «Genovesi» di Trentadue. Al «Mercalli» non hanno fatto regolari elezioni. Al «Genovesi» le hanno fatte. Nel liceo classico gestiscono i «sodi», programma iniziative. Allo scientifico continuano, due volte la settimana, rappresentazioni teatrali, corsi di storia, corsi di teatro.

«Ma sia Cinzia che Lorenza non sono soddisfatte, «il programma del comitato studentesco è svanito nel nulla».

Queste cose che si fanno nella nostra scuola sono frutto dell'iniziativa di un professore, il comitato non c'entra niente — dice Cinzia —.

«E Lorenza? La fine del quadrimestre, il colloquio con i professori. Quando hanno organizzato le elezioni di informazione sessuale hanno stilato una comunicazione in cui richiedevano l'autorizzazione dei genitori per i figli minorenni, dando l'impressione di essere perfettamente consapevoli di come si comporta un organismo istituzionale».

Hanno una loro «voce» ufficiale. «Il Palazzo» che scrivono, stampano e diffondono gratuitamente a tutta la scuola. Al «VII ITIS» la situazione è ancora differente. Il comitato qui è praticamente l'assemblea generale degli studenti. «Non abbiamo fatto elezioni né le faremo — dice Ciro —, non ne abbiamo bisogno. Alle nostre assemblee partecipano studenti di varie scuole. Eleggere un organismo significava far tacere molte energie. La situazione in questa scuola è un po' anomala. Esiste per esempio un gruppo di docenti, riuniti in una commissione di aggiornamento e sperimentazione, che propone iniziative. Gli studenti partecipano direttamente alla loro elaborazione e esprimono giudizi di merito. Hanno organizzato tre sezioni extra-scolastiche. Si tratta di corsi di animazione per bambini handicappati. Siamo riusciti a mobilitare tante energie su questo problema...».

SCHERMI E RIBALTE

La Compagnia Teatrale La Rigogliola terrà un corso sulle varie tecniche recitative. Aperto a tutti. Gli interessati possono telefonare al numero 21.15. Ore 16.30 al n. 767.90.57.

JAZZ CLUB NAPOLI Ore 21.30 il jazz club organizza un concerto del duo Lol Coxhill (sax soprano) e Andrea Centazzo (contrabbasso). Ingresso L. 3000. S. CARLO R. Riposo.

CINEMA OFF D'ESSAI RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510) Mariti, di J. Cassavetes - SA D'ESSAI - (Tel. 218.510) Mariti, di J. Cassavetes - SA CIRCOLO PABLO NERUDA - (Via Postulato, 345) Riposo.

CINE CLUB La vita è bella, con G. Gianni - (Tel. 417.2311) Riposo.

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 692.114) Ogrò, con G.M. Volontè - DR SPOT CINE CLUB (Via M. Ruffo 5) Si si per ora, E. Gould - SA D'ESSAI - (Tel. 218.510) Mariti, di J. Cassavetes - SA Ogrò, con G.M. Volontè - DR NO Fino all'ultimo respiro, di G. Godard (Francia 1959).

NERUDA R. Riposo.

CINEMA ALTRO (Via Port'Alturo, 2) Cinema di storia del cinema. Notte di mezzanotte.

TITANUM (Corso Novara, 37 Tel. 655.122) Superfilm.

PROSEQUIUMTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923) La patata bollente, con R. Pozzetto - C.

ALTE VISIONI ASTRA (Tel. 206.470) Adolescenza porno. ITALIANAPOLY (Tel. 655.444) Penetra Rosa show DA LA PERLA (Tel. 760.17.12) L'imbranalto, con P. France - SA MODERNISMO (Via. Costa Sabara Cross, con P. Nica - A

AL CINEMA CON TUTTA LA FAMIGLIA

SI RIDE - SI RIDE - SI RIDE

OGGI in esclusiva OGGI

ARLECCHINO - CORSO

UN FILM PER TUTTI

GLORIA GUIDA UNO BANFI

La Liceale, il Diavolo e l'Acquasanta

con PIPPO SANTANASTASO - RENES - TOLE CLAUDIO SAINT JUST - ROSANNA SALVI

Regia di NANDO CICERO

CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIA ESPOSIZIONE RIMESAGGIO ASSISTENZA

Articoli da campeggio Servizio Prestito tempo Caravan

36 rate senza cambiali Tavernanova (NA) - 8421253

TEATRO BIONDO

Ultimissime repliche del grande successo comico

«IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC» con MARIA LUISA e MARIO SANELLA